Sabato 19 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 225
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

S. E. Bottai traccia in nome dell'Italia la via della collaborazione internazionale

GINEVRA, 18. — Alla seduta di oggi della commissione costituita dall'assemblea della Società delle Nazioni per le questioni tecniche, S. E. il ministro Bottai, delegato dell'Italia, con un chiaro poderoso discorso, attentamente ascoltato, ha tracciato la via della collaborazione fra le varie economie nazionali.

Ricordato il ragguardevole lavoro compiuto negli ultimi due anni dalle varie commissioni e sottocommissioni — lavoro mercè cui resta chiaramente affermata l'importanza del fattore morale FIDUCIA — S. E. Bottai continua osservando che questo sentimento rigeneratore ha bisogno di fatti positivi che possano farlo e renderlo più durevole, ha bisogno di un ambiente di sicurezza economica che vari fattori e non solo economici, ma anche politici e sociali e morali, devono concorrere a creare.

C'è, rileva, una vasta revisione da compiere nella politica economica nazionale di ciascun Stato e internazionale dei vari Stati tra di loro.

IL RIASSETTO INTERNO DEGLI STATI

Nota il Ministro: «Il riassetto razionale dell'economia europea significa anzitutto il riassetto razionale delle varie economie che la compongono. Finchè sussisteranno squilibri economici nell'interno delle singole Nazioni, l'equilibrio generale non sarà possibile. E' nell'ordine nazionale di ciascuno dei nostri paesi che bisogna anzitutto apprestare ed impiegare i mezzi necessari a garantire, che il coordinamento generale si realizzi su una base di equità e di giustizia senza sacrificio di posizioni faticosamente raggiunte».

Esaminà i vari mezzi che sono stati suggeriti dopo seri studi: abbassamento delle barriere doganali mediante conclusione di trattati di commercio a scadenze non brevi, la concessione del trattamento preferenziale, le unioni doganali, le intese industriali internazionali, ecc. Accenna a taluno di questi mezzi, che il suo Governo vede con occhio favorevole, mentre verso altri non è propenso; e con varie considerazioni pratiche ed opportunissime espone i pericoli di ciascuna soluzione. Bisogna, insomma, adeguare i principii alla pratica.

CONTRASTI ECONOMICI

Si verificano talora (dice S. E. Bottai) casi di vera aggressione economica, i quali, provocando inevitabili difese e ritorsioni, aggravano il male generale, inaspriscono le piaghe, acuiscono la sfiducia.

Ora il contrasto già rilevato fra i principii societari e la pratica dei singoli Stati deve essere a mano a mano eliminato. Ma la Società delle Nazioni, campo elevatissimo di idee, di discussioni, di studi, di iniziative, non ha e non può avere per la sua stessa costituzione, una volontà sua propria al di sopra delle volontà dei singoli Stati associati. Il fattore volontà resta diviso, identificandosi con la sovranità dei singoli Stati. La politica economica di questi, troppo influenzata dagli interni interessi, difficilmente può informarsi a principii vasti e comprensibili di cooperazione nazionale.

Il contrasto di cui parlo non potrà essere per altri via ridotto, sebbene lentamente, che con l'intensificazione della propaganda dei principii e delle idee qui proclamate e con la diretta diffusione di essi negli ambienti agrari, industriali e commerciali di tutti i paesi.

LA PROPOSTA ITALIANA

Dopo varie altre dilucidazioni e considerazioni, il Ministro così conclude:

La Delegazione italiana è d'avviso che il Consiglio della Società delle Nazioni farebbe opera utile occupandosi di assicurare a quest'ultima una adeguata rappresentanza dei Consigli economici nazionali esistenti. Io non ho ancora una opinione molto netta sul metodo che converrebbe seguire per raggiungere tale scopo. Sarà compito del Consiglio fissarlo. E' anche possibile, ed io lo auguro vivamente, che taluno dei miei colleghi, che si trovi d'accordo con me sul principio, possa darci a tale riguardo degli utili suggerimenti.

Per ora basti alla Delegazione italiana di aver segnalato all'attenzione della seconda Commissione un'idea che le sembra suscettibile di interessante sviluppo. Solo questa idea la Delegazione italiana ha cercato di esprimere nel seguente progetto di risoluzione:

« L'Assemblea, ritenendo desiderabile incoraggiare la costituzione e lo sviluppo di istituzioni nazionali, consigli economici nazionali, rappresentativi di ciascun paese dei fattori economici e sociali più importanti, considerando che istituzioni di tale natura funzionano già, sebbene con metodi e competenze diversi, in un certo numero di paesi soprattutto europei, convinta della utilità di porre tali costituzioni nei limiti del possibile al servizio dell'opera di riavvicinamento economico internazionale, chiede al Consiglio di ricercare i metodi più appropriati per assicurare una diretta rappresentanza dei Consigli nazionali economici in seno alla Società delle Nazioni ».

Il discorso dell'on. Bottai, ascoltato, come dicemmo, dalla Commissione con vivissimo interesse, è stato alla fine applauditissimo.

I Ministri visitano la Casa degli Italiani

GINEVRA, 19. — Ieri sera l'on. Grandi e l'on. Bottai, accompagnati da tutti i membri della Delegazione italiana che prendono parte ai lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni, si sono recati a visitare la Casa degli Italiani dove sono stati ricevuti dal R. Console generale De Costantin di Chateauneuf, dal Segretario del Fascio conte Vinci e da tutte le associazioni italiane di Ginevra. Assistevano inoltre gli on. Redrero, Savich, Tumedei, Sardi, il senatore Cavazzoni, il dott. Di Marzio.

Alle parole di saluto e di omaggio loro rivolte dal R. Console generale e dal Segretario del Fascio, hanno risposto applauditissimi gli on. Grandi e Bottai.

Il Convegno nazionale del Club Alpino
Messaggi di S. E. Giuriati e di Bacci

ROMA, 19. — In occasione del convegno nazionale del Club Alpino Italiano, che si terrà in Bolzano nei giorni 20, 21, 22 e 23 corrente, sono pervenuti all'on. Manaresi, presidente dell'Ente, i seguenti messaggi del Segretario del P. N. F. e del Commissario del C. O. N. I.:

« Grazie di cuore per l'invito fattomi e che avrei accolto con entusiasmo se precedenti impegni me lo avessero consentito. Quale Capo degli alpinisti italiani, ti prego di gradire e portare il mio affettuoso e cordiale saluto e l'augurio fervido di una sempre maggiore affermazione dell'utile e fedele Sodalizio che tu magnificamente presiedi — Giuriati ».

« Tu sai con quanta affettuosa simpatia di camerata e con quale intimo compiacimento di fascista veda consolidarsi e perfezionarsi ogni giorno più la imponente organizzazione alla quale il tuo operoso fervore ha saputo imprimere le caratteristiche dei nuovi tempi e del purificato clima fascista. Conosco, comprendo ed apprezzo come merita la tua nobile fatica. Puoi dunque imaginare con quanto rammarico debba rinunciare alla sana letizia che mi offri invitandomi al raduno di Bolzano non potendo sottrarmi ad altri impegni del mio ufficio precedentemente presi. Affido alla tua eloquente parola il mio saluto più che cordiale, affettuoso per tutti i partecipanti, invitandoli a rivolgere sulla cima delle luminose montagne che scaleranno un pensiero di riconoscente devozione al Duce della nuova Italia ed a rinnovare la promessa di servire in ogni tempo con tenacia, con fedeltà e sincerità di montanari, la Patria e il Re. Abbimi con cordiale amicizia. — Iti Bacci ».

La condanna di un italiano che tentò di uccidere il console a Zurigo

PFAFFIKON, 19. — Dopo due giorni di udienza dinanzi al Tribunale cantonale di Zurigo, è terminato il processo contro Lino Bassi che il 27 gennaio u. s. tentò di uccidere il R. Console generale italiano signor Bianchi. Il Tribunale ha ritenuto il Bassi colpevole di tentato omicidio commesso con le circostanze attenuanti e lo ha condannato a tre anni di carcere e a 5 anni di espulsione dal territorio della Confederazione elvetica.

Da bordo del « Cesare Battisti » Il salvataggio di un marinaio

Da bordo del « Cesare Battisti » (in navigazione - via Radio), 19. — Ieri alle 14 il « Cesare Battisti » ha salvato al largo di Messina un marinaio cinese caduto in mare da una nave mercantile e che da alcune ore si dibatteva fra le onde. Il salvataggio è stato compiuto non senza difficoltà dai marinai del « Battisti » comandati dal primo ufficiale Scardazzi, ed ha suscitato l'entusiasmo degli avanguardisti raccoltisi in coperta. Alle ore 16 i contingenti della Sicilia e della Calabria sbarcarono a Messina, salutati dalle acclamazioni dei camerati che sbarcheranno a Napoli domattina. Il « Battisti » proseguirà quindi per Genova ove giungerà domenica concludendo la sua quinta crociera.

Pericoli nell'estremo Oriente?
Improvvise attacco di giapponesi contro Mukden
La città bombardata

PECHINO, 19. — *Da settanta a ottanta soldati cinesi sono rimasti uccisi ieri l'altro sera durante un attacco improvviso delle truppe giapponesi a Mukden. Le truppe giapponesi hanno cominciato a tirare sulla città alle ore venti due ed i proiettili sono continuati a cadere ogni cinque minuti nostante che i cinesi non rispondessero. Quando gli furono comunicate queste notizie, il maresciallo Ciang-Hsuc-Liang, governatore della Manciuria, ha dato ordine alle truppe di astenersi dal rispondere e di rinchiudere tutte le armi nei magazzini.*

Secondo ulteriori notizie, un distaccamento di soldati giapponesi ha aperto il fuoco sull'arsenale ed i giapponesi hanno cominciato successivamente a bombardare il campo trincerati e la città.

A Pechino si ritiene che le autorità militari giapponesi abbiano agito così inaspettatamente allo scopo di obbligare i cinesi a regolare l'incidente del capitano Nakamura dello S. M. generale giapponese, assassinato nel giugno scorso in Manciuria, a quanto si crede da soldati cinesi appartenenti all'esercito di Mukden. Come si ricorderà, il ritardo frapposto dalla Cina nel rispondere alle ripetute proposte giapponesi in proposito, aveva provocato una grande irritazione negli ambienti militari giapponesi.

Secondo informazioni non confermate da Mukden, il fuoco dell'artiglieria giapponese avrebbe distrutto la città di Petaying, causando parecchie centinaia di vittime.

Guarnigione cinese catturata

TOKIO, 19. — *Truppe giapponesi e cinesi sono entrate in conflitto l'altra sera nei dintorni di Mukden, dopo un tentativo compiuto dai cinesi di distruggere un ponte ferroviario della ferrovia del sud della Manciuria. I giapponesi hanno fatto prigioniera la guarnigione cinese di Petaying impegnando verso il nord gli altri contingenti cinesi.*

I giapponesi hanno occupato la città

TOKIO, 19. — *Una informazione di fonte militare dice che i giapponesi hanno attaccato i dintorni di Mukden, entrando in città dopo avere occupato il campo cinese a nord di essa. Parecchie scaramuccie sono avvenute nell'interno tra distaccamenti isolati di truppe giapponesi e manciuriane. Data la gravità della situazione, è stato deciso di trasferire il quartiere generale dell'esercito giapponese da Wantung a Mukden.*

Importanti scoperte archeologiche nel Cachemir
Manoscritti su corteccie di betulle

PARIGI, 19. — *Il signor Fouchez ha comunicato ieri all'Accademia delle iscrizioni e delle lettere, una lettera ricevuta dal conservatore del museo di Guimet, attualmente in missione nell'Asia centrale. Il conservatore segnala la scoperta nel nord del Cachemir di un grande numero di manoscritti del quattordicesimo secolo, alcuni su corteccia di betulla, altri su carta. Il signor Chatelain direttore del servizio delle antichità del Marocco, ha esposto i risultati ottenuti coi principali scavi a Bolubilis Sala. Sono stati rinvenuti monumenti, iscrizioni e oggetti diversi. Importante il dissotterramento di un superbo cavallo di bronzo di cui è certa l'origine greca. Un cenno particolare meritano pure una statua di Bacco e un braccialetto di bronzo vuoto intorno al quale si trovano centoquattordici monete.*

Una pubblicazione d'importanza nazionale
La « Carta dell'Erbosteria » di G. Pozzo (1)

Più volte abbiamo avuto occasione di accennare essere in corso di stampa una veramente notevole opera di uno studioso ed espertissimo concittadino: Giuseppe Pozzo. Si tratta della « Carta dell'Erboristeria » e dell'unico testo integrativo delle tre grandi tavole murali riproducenti alla perfezione sia per esottezza di disegno, sia per identità di colore, le principali piante aromatiche, medicinali, estrattive spontanee e coltivate in Italia.

Ora che il pregevolissimo lavoro, che va assumendo carattere di un'importanza nazionale, è compiuto con la pubblicazione della terza grande tavola murale, intendiamo parlarne più diffusamente, convinti non solo di mettere in meritato rilievo l'opera di un altrettanto modesto quanto valente friulano che ha dato tanto contributo alla rinascita dell'Erboristeria in Italia, ma anche di valorizzare un'industria che può avere, e confidiamo che avrà notevoli e proficue ripercussioni sull'economia nazionale.

Già insigni cultori di scienzie agrarie hanno scritto con chiara competenza dell'opera destinata indubbiamente ad una diffusione che la renderà di dominio pubblico in Italia e all'estero.

Si tratta adunque di tre grandi tavole murali ognuna delle quali contiene trenta piante scelte tra quelle che hanno raggiore importanza e che, nelle nostre terre, crescono spontaneamente o mediante coltivazione.

Nitide nelle loro esatta espressione, le piante balzano dalle tavole in tutta la loro estetica evidenza formando un complesso organico di grande efficacia per la perfetta conoscenza dei singoli esemplari e per il pratico insegnamento. Non può infatti sfuggire l'importanza del fatto che queste tavole saranno di prezioso contributo per la diffusione di una qualità ancora allo stato embrionale in Italia e che non esitiamo a chiamare coscienza erboristica.

Alle tre tavole è unito un chiaro manuale illustrativo con precise ed utilissime informazioni descrittive delle varie piante aromatiche, medicinali, estrattive riprodotte nelle tavole stesse, nonchè di un'altra sesantina di piante che si possono utilizzare per l'Erboristeria e che appartengono alla flora spontanea.

Di questo manuale che sta per essere lanciato in mezzo ad ogni organizzazione agricola didattica e scolastica, già hanno scritto, autori competentissimi e tre gli altri ricordiamo il prof. G. Vidoni del «Corriere Mercantile» di Genova e il Direttore della Cattedra friulana di Agricoltura prof. cav. Enrico Marchettano che nel settimanale da lui diretto « L'Agricoltura Friulana » ne ha fatto una chiara e diligente recensione che conclude con un plauso incondizionato per l'Autore.

« Abbiamo ragione di credere (scrive il prof. Marchettano) che il testo integrativo sarà pure ben accolto da tutti coloro che si interessano della utilizzazione delle piante aromatiche e medicinali di cui è tanto ricco il nostro paese ».

Dopo una prefazione estesa dallo stesso Autore a chiarimento del suo appassionato lavoro, il manuale contiene interessanti cenni storici sulle più lontane origini e tradizioni dell'Erboristeria.

Un notevole capitolo sull'Erboristeria in Italia pone in rilievo che il Governo Fascista, proteso ad incrementare tutti i campi della vita operosa della Nazione ha promosso ed appoggiato ogni azione rivolta al problema dell'Erboristeria.

L'on. Giacomo Acerbo, Ministro della Agricoltura, nominò infatti una Commissione presieduta dal Sottosegretario on. Marescalchi, per lo studio di questo problema alla cui soluzione l'opera del Pozzo reca un così valido contributo. Fu pure approvata dal Parlamento nel gennaio di quest'anno una legge « per la disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali ».

Il manuale comprende altri interessanti capitoli sulle norme generali per la raccolta delle piante aromatico-medicinali, sulla loro essiccazione, sulla loro coltivazione ecc.

La descrizione delle piante suaccennate è seguita dal Calendario del raccoglitore, da utilissime norme ed istruzioni sulla preparazione, imballo e spedizione del materiale erboristico, sui macchinari, sulla campionatura, sui contratti di vendita, sulla distillazione, sui Consorzi di economia domestica, disposizioni legislative, con importanti elenchi di produttori e acquirenti nazionali ed esteri ecc.

Come ben si comprende tutto ciò costituisce un assieme organico, preciso e completo che serve di guida al raccoglitore non solo ma anche a chi dell'Erboristeria intende fare una vera e propria industria.

Ora che con sagge leggi il Regime ha disciplinato e unificato l'educazione della Gioventù, è da augurarsi che ogni Scuola, ogni Casa del Balilla, ogni Istituto Agrario, segua le norme dettate dalla Carta dell'Erboristeria e dell'unito testo integrativo.

Essi varranno non solo a diffondere la conoscenza delle piante aromatico-medicinali, conoscenza purtroppo in generale molto scarsa ed imperfetta, ma anche a dare maggior impulso al commercio delle piante stesse così da offrire maggior profitto ed incoraggiamento ai volonterosi raccoglitori. L'opera infatti è indispensabile non solo per chi vuol dedicarsi al lavoro di raccolta erboristica, ma anche agli insegnanti delle varie scuole per iniziare tutti fin dalla prima giovinezza alla perfetta conoscenza delle singole piante, delle loro utili proprietà e dei loro caratteri fondamentali.

Così, ad esempio, poichè le passeggiate scolastiche sono rese ora obbligatorie, quale miglior scopo possono esse avere di quello di una pratica istruzione erboristica con la scorta delle tavole e del testo integrativo?

Inolre le raccolte fatte dalle scolaresche possono trovare in grazia delle indicazioni commerciali contenute nel testo, facile sbocco offrendo così un contributo considerevole a favore della mutualità scolastica.

Conviene rilevare inoltre che la professione del raccoglitore, se esercitata razionalmente, non può a meno di tornare proficua all'economia nazionale servendo essa ad attenuare, specialmente in determinate zone e stagioni la crisi della disoccupazione che affligge tutto il mondo. Non solo, ma, come scrive il prof. G. Vidoni, nel suaccennato « Corriere Mercantile » come in tutte le cose sincere, da questa attività può sgorgare una limpida vena di poesia. Chi delle generazioni un po'.... mature non ricorda, ad esempio, con commozione e nostalgia i pacchetti delle « erbe » che — tra poveri e ricchi — nelle mani della mamma profumavano la casa, la biancheria » i libri ed i vestiti? Nel profumo — sano e puro — spesso v'era un segno di distinzione tutta propria che dava un tono particolare alla personalità nazionale.

Anche da questo lato perciò si deve salutare con caldo augurio il risorgere e il diffondersi dell'erboristeria nella vita domestica.

Anche la « Patria del Friuli » che segue con plauso e soddisfazione quanto è in rapporto con l'incremento della vita nazionale specialmente quando chi ne è il propulsore e un conterraneo, ha rilevato quanto l'opera del Pozzo, esportata alla Mostra Agricolo-Industriale che attualmente si tiene a Gemona, abbia incontrato il favore non solo dei tecnici e dei competenti ma anche dei profani che si sentono istintivamente attratti dalle manifestazioni del bello unito all'utile.

E non riteniamo di poter chiudere meglio questa nostra recensione che riproducendo il giudizio formulato sulla opera del Pozzo dal prof. Michelangelo Minio Tecnico merceologico dell'Istituto Veneto per le Piccole industrie. Questo Istituto, poichè il Pozzo è fervido ed appassionato propagandista per il ramo Erboristeria, ed ha tenuto anche numerosi e proficui corsi in ogni parte delle Tre Venezie, ha voluto sottoporre la Carta dell'Erboristeria ed il testo integrativo al severo esame del prof. Miccio, il cui giudizio perciò è di eccezionale e decisiva importanza per la valutazione dell'opera.

L'illustre e competente professore così scrive fra altro:

« Ottimamente presentato e praticamente molto ben ideato nella disposizione e nelle proporzioni, il lavoro del Pozzo integra assai utilmente, con le nozioni tecnico-commerciali degli ultimi capitoli, le istruzioni specifiche sulla raccolta e preparazione delle singole piante, nelle quali insiste assai opportunamente sui particolari che occorre tener presenti per le esigenze della manipolazione in genere e del mercato ».

Dopo aver dato qualche utile suggerimento su alcuni dettagli, il prof. Minio così conclude:

« Riassumendo quindi, credo la pubblicazione assai utile e tale da augurarsi che possa avere una seconda edizione nella quale l'autore potrebbe prendere in considerazione quelle modificazioni che la renderebbero ancora più pratica ».

E data la severità del critico ci pare che l'elogio sia da tenersi in particolarissimo conto.

(1) La « Carta dell'Erboristeria » di Giuseppe Pozzo. Tre grandi tavole murali e testo integrativo. — Stabilimento Tipo-Litografico Ditta Francesco Pellarini, San Daniele del Friuli.

Lunga giornata di lavoro e di emozione a bordo dell' "Artiglio II,,
Le ultime operazioni dei palombari per il recupero del tesoro

PARIGI, 19. — *Il Journal pubblica una corrispondenza da Brest nella quale si descrivono gli ultimi sforzi che i palombari dell' "Artiglio" fanno per raggiungere il tesoro della nave "Aegipt". "Lunghe giornate di lavoro e di emozione a bordo dell' "Artiglio" è intitolata la corrispondenza. Assicurata alla boa rossa, la nave ha continuato tutto il giorno ad assolvere il suo compito esaurendo gli uomini. Gli argani hanno calato e ritirato i pesanti palombari. In fondo all'abisso, che è a loro ormai famigliare, gli italiani hanno spinto furiosamente le ultime operazioni.*

La situazione è estremamente chiara. Non si tratta più, per raggiungere il famoso tesoro, che di estrarre l'intera lastra che forma la parte superiore della camera del tesoro. Orbene, questa lastra misura sedici metri di lunghezza per dieci di larghezza, cioè centosessanta metri quadrati, e pesa una cinquantina di tonnellate. Tutto ciò non spaventa l'equipaggio dell' "Artiglio II". L'ultima manovra è relativamente facile.

Raffaelli ed i suoi compagni hanno utilizzato a tale scopo due piccole bombe al trinitrotoluolo in forma di scatoletta di quattro centimetri di diametro. Appena i palombari sono saliti, gli scoppi strappano i bulloni e disgiungono la lastra senza alcun danno per il prezioso carico che a poco a poco sarà raggiunto. Successivamente su tutto il perimetro della parete, i petardi hanno scalpellato l'acciaio. A quest'ora il soffitto blindato è verosimilmente tagliato. Il tritolo, come chiamano gli italiani il terribile esplosivo, ha fatto la sua opera. La penna a zampa di granchio ha potuto anche riportare alla superfice la corazza vinta. Dei pescatori di Camaret hanno riferito che essi avevano incrociato all'ovest di Quessant, non lungi dalla nave italiana, e che i lavori si svolgevano regolarmente.

Non è insensato credere che alla fine di questo pomeriggio le prime casse d'oro saranno tolte dalla preda della meravigliosa penna doppia, orgoglio dell' "Artiglio II".

La guigne di un bandito ovverossia una impresa sfortunata

LONDRA, 19. — Un bandito che ha tentato ieri nel pomeriggio di dare l'assalto alla Banca di Haves End del Middlesex, ha passato un brutto momento. Egli aveva puntata la rivoltella contro il cassiere. Questi, saltatogli addosso, lo ha afferrato obbligandolo a lasciare cadere la rivoltella. Il bandito è riuscito tuttavia a liberarsi e a fuggire saltando da una finestra presso una drogheria. Il droghiere, che stava alla porta del negozio, gli ha sguinzagliato addosso il suo cane mastino, il quale lo ha acciuffato a una gamba il furfante tenendolo fermo fino all'arrivo della polizia.

Un altro crollo alla borsa di Nuova York

NUOVA YORK, 19. — *Si è ieri avuto in Borsa un fortissimo e generale ribasso il più grave delle famose giornate dal principio di giugno in poi. Circa tre milioni di titoli sono stati scambiati ed i principali valori hanno registrato perdite da due a sei dollari.*

Notizie in breve

UNA FORTUNA.... INASPETTATA ha avuto tale Ettore Ravanelli fu Luigi da Garbiano (Cosentino). Il Ravanelli che è un pensionato e ha 82 anni, ha avuto dalla sua legittima consorte un bambino, al quale è stato imposto il nome di Benito. Particolare degno di nota è che già nell'aprile 1929 e nel giugno del 1930, la prolifica consorte del galiardo ed arzillo vecchietto diede alla luce altri due figli maschi, che godono tuttora ottima salute.

MENTRE SCORTAVA UN UFFICIALE GIUDIZIARIO ad Albanova (Napoli) che doveva procedere al pignoramento della mobilia a certo Zaccaria Raffaele, resosi moroso circa il pagamento di alcune tasse, il milite nazionale Giuseppe Guido di anni 30, veniva aggredito e ferito gravemente. I carabinieri hanno provveduto ad alcuni arresti.

DUE CACCIATORI DI CIMINA in Calabria sono riusciti in una mattinata ad ammazzare quattro lupi che infestavano la campagna.

UN RACCAPRICCIANTE OMICIDIO è avvenuto ad Asti. Tale Marino Cimino ammalato di mania di persecuzione, uccideva nella piazza del paese l'esercente Vitaliano Favone di anni 31, colpendolo reiteratamente a colpi di pugnale. Il Cimino veniva poi coraggiosamente affrontato da un carabiniere, disarmato e arrestato.

UN AEREOPLANO MILITARE che prendeva parte ai campionati di aviazione a Plotsk (Polonia) è precipitato al suolo. Il pilota e l'osservatore sono deceduti.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

UNA RUOTA DI CAMION

Presso la Caserma dei CC. RR. di Pordenone trovasi da parecchio tempo una ruota di autocarro seminuova con camera d'aria e copertone, che verrà consegnata a chi dimostrerà di esserne il proprietario.

LA LOTTERIA PRO ISTITUTO SAN GIORGIO RIMANDATA

Il Podestà avverte che l'estrazione della lotteria di beneficenza pro Istituto Femminile San Giorgio, già fissata per il giorno 20 settembre, è stata rimandata al giorno 27 alle ore 17.

L'estrazione avrà luogo sotto la Loggia Municipale.

CINEMA APERTI

Licinio: Mare dei Sargassi.
Roma: La tentatrice, con Greta Garbo.
Garibaldi: Il mare delle aquile.

DENUNCE PER FURTI DI UVA

I carabinieri locali hanno denunciato per furto d'uva commesso in Vallenoncello in danno di tale Carlo Felet fu Angelo, certi Giuseppe Toffol fu Pietro, Aldo Piccinin fu Antonio e Giovanni Sartor (chiamato Cristante) di Pietro, tutti da Vallenoncello di Pordenone.

CRONACA SCOLASTICA

Le iscrizioni alla Scuola Professionale « A. Galvani » sono aperte fino al 30 c. m. in tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle ore 20 presso la Scuola in via Bertossi.

I documenti richiesti per essere ammessi sono i seguenti: domanda su apposito modulo fornito dalla direzione; promozione dalla quinta classe elementare per il primo corso e per gli altri la promozione del corso immediatamente inferiore; pagamento della tassa scolastica di lire 20 per gli orfani di guerra e di lire 30 per gli altri. Chi non potesse produrre il certificato di promozione dovrà sostenere esame sulle materie del programma di insegnamento.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo presso la scuola nei giorni -, 2 e 3 ottobre p. v. dalle ore 18 alle 20, mentre le lezioni regolamentari avranno inizio il 5 ottobre alle ore 18.

Al primo anno del corso di plastica possono accedere soltanto coloro che provino di aver superato il terzo corso di disegno professionale; al secondo anno tutti quelli che sono forniti del certificato di promozione dal primo corso di plastica, purchè versino, se non iscritti al terzo corso od al corso di perfezionamento, la tassa scolastica.

Spilimbergo

UN RILIEVO

Molti posessori di automobili si domandano perchè nella nostra città il prezzo della benzina si mantiene sulle 140-145 lire all'ettolitro, mentre altrove il valore del liquido infiammabile si aggira dalle 100 alle 105 lire pure allo ettolitro.

Giriamo la domanda a chi di competenza.

San Vito al Tagliamento

CRONACA MESTA

(18) - Oggi alle ore 15 hanno avuto luogo i funerali del compianto concittadino Carlo Fogolin fu Giuseppe, deceduto all'età di 58 anni, quasi improvvisamente ieri l'altro, nel nostro civico ospedale.

Abbiamo notato all'accompagnamento funebre grande concorso di cittadini che vollero in tal modo rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima all'Estinto.

RIAPERTURA DEL CIRCOLO FASCISTA

Dopo un periodo di chiusura dovuta alla stagione estiva, ieri sera il « Circolo Fascista » ha riaperto i suoi locali ai frequentatori.

L'apertura ha avuto luogo allietata da un concerto radiofonico e le varie sale hanno ospitato i tesserati sino a tarda ora.

Fanna

PRO BALILLA

Il simpatico giovane già artigliere nell'Esercito, Rossi Pietro di Giuseppe, in questi giorni rimpatriato dall'America, con sentito senso patriottico e simpatizzante per le belle istituzioni fasciste, ha spontaneamente offerto al locale Comitato O. N. B. lire 100. L'Istituzione ringrazia.

Aviano

IL MERCATO

Ottimo esito ha avuto anche il quarto mercato mensile. La piazza per merci varie era gremita di rivenditori e di popolo, e molti affari furono conclusi. Si è notato invece che il mercato bovino, dov'erano convenuti moltissimi compratori di varie provenienze, c'era scarsità di bestiame, in modo che fin dalle prime ore del mattino tutto era esaurito; un centinaio i capi venduti, a prezzi notevolmente rialzati.

CRONACA CITTADINA

I premiati della gara per la vittoria del grano

Presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunita la commissione provinciale per la Propaganda granaria allo scopo di procedere alla graduatoria ed alla assegnazione dei premi nella gara provinciale.

Gli agricoltori iscritti a detto Concorso furono, nella Porvincia di Udine, in numero di 189, dei quali 12 appartenenti alla categoria grandi aziende (oltre 150 ettari), 36 alla categoria medie aziende (da 25 a 150 ettari), 141 alla categoria piccole aziende (meno di 25 ettari).

Il concorso ha dato buoni risultati, segnando un nuovo passo innanzi nel perfezionamento della tecnica colturale, e offrendo una nuova prova della possibilità di raggiungere la meta voluta dal Duce e dal Governo fascista.

I premiati nelle singole categorie hanno toccato medie produzioni unitarie notevolmente superiori a quelle degli anni precedenti. Primo nelle grandi aziende è il cav. Ernesto Zanetti, di Caneva di Sacile, con una media di q.li 33.45 per ettaro su ettari 26 a frumento; primo delle medie aziende è stato classificato il signor Cornelio Gattolini di Romans di Varmo, con una media di 33.32 su ettari 7.20; primo nelle piccole aziende è riuscito Gottardo Luigi di Reana, con q.li 45.82 su ettari 1.92.

Altri, che seguono immediatamente in ordine di merito, ebbero produzioni che si avvicinano alle suddette, o anche, in qualche caso, in condizioni di terreno più favorevoli, di poco le superano, del che naturalmente la commissione ha tenuto conto nel formare la graduatoria.

Vi sono poi fra i concorrenti numerosi premiati dei precedenti concorsi, i quali hanno dimostrato di aver saputo mantenere la posizione conquistata. A questi, giusta il regolamento, è stato assegnato il diploma di benemerenza, mentre nei casi in cui essendo risultato un nuovo forte progresso, è stato assegnato un premio effettivo.

Numerosa la schiera dei piccoli agricoltori, tutti con produzioni lodevolissime, delle quali molte comprese fra i 30 e i 35 quintali: cosicchè la Commissione ha dovuto rammaricarsi di non avere più premi in danaro a disposizione: vi ha supplito assegnando diplomi di merito o menzioni onorevoli.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato a Roma a cura del Ministero della Guerra in data 11 settembre c. m.:

FANTERIA

Sandon cav. Arturo, colonnello in servizio permanente, comandante il distretto di Gorizia, è collocato a disposizione (Comando Corpo d'Armata di Udine) — Fornara Domenico capitano effettivo dell'8. Alpini assegnato alla scuola di guerra, quale ufficiale dei corsi, è assegnato al Ministero della Guerra (Comando Corpo Stato Maggiore).

SANITA'

Giorgio Giorgio, capitano medico dell'Ospedale Militare di Udine è destinato all'Ospedale Militare di Roma.

ARTIGLIERIA

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti:

Paladini Bruno di Enrico, classe 1897 dal distretto di Sacile a quello di Roma — Pittoni Luigi Giovanni di Domenico classe 1898 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Samueli Paolo di Valentino classe 1892 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Strambio Gaetano di Antonio cl. 1890 dal distretto di Udine al distretto di Milano.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti:

Cirio Pietro di Ugo cl. 1903 dal distretto di Udine al distretto di Trieste — Da Viò Giuseppe di G. Battista classe 1904 dal distretto di Belluno al distretto di Udine — Durante Giovanni di Demetrio cl. 1904 dal distretto di Potenza al distretto di Udine.

Associazione Naz. Artiglieri d'Italia

Riceviamo:

Tutti gli artiglieri del I e del II Mandamento di Udine e dei Mandamenti di Cividale e Palmanova sono invitati ad intervenire il giorno 27 settembre, alle ore 15.30, all'adunata che seguirà in Buttrio per l'inaugurazione del gagliardetto di quel Gruppo Artiglieri.

Gli artiglieri di Buttrio, i quali con rapidità fascista, hanno saputo allestire il primo gagliardetto della Legione Provinciale, saranno fieri di accogliere con animo fraterno i camerati dei Comuni vicini.

I fiduciari mandamentali sono incaricati di regolare l'adunata per le rispettive zone.

E' obbligatorio il fazzoletto giallo.

Il Presidente dell'Ass. Artiglieri
Cap. Augusto Sarti.

Un Cardinale alle «Grazie»

Domani si celebrerà la festa della B. V. Addolorata. Per la solennità è assicurato l'intervento di Sua Eminenza il Cardinale Alessio Enrico Lépicier dei Servi di Maria. Ecco l'orario delle funzioni:

Ore 7 - S. Messa di Sua Eminenza con comunione generale — Ore 10 - S. Messa solenne in musica con assistenza di Sua Eminenza — Ore 17.30 - Vespero solenne, grandiosa processione per le vie principali della Parrocchia, illuminazione e fuochi artificiali.

Alla processione presterà servizio la premiata Banda di Colloredo di Prato.

Da mezzogiorno di oggi a tutto domani i fedeli confessati e comunicati possono lucrare la Indulgenza Plenaria tante volte quante visitano la Chiesa.

Nella settimana seguente, la solennità ogni sera alle ore 8: Corona, discorso e benedizione solenne.

S. E. Balbo per la Scuola di Turismo Aereo

Il Commissario di Udine per l'Aero Club ing. cav. Celso Ferrari aveva inviato l'altro ieri un telegramma al Ministro dell'Aeronautica S. E. Italo Balbo in occasione degli accordi raggiunti per la istituzione della Scuola di turismo aereo. Il Ministro ha così risposto:

« Celso Ferrari - Commissario Scuola Turismo Aereo - Udine. Ringrazio per il cortese telegramma e formulo voti migliori per nuova Sezione Scuola turismo aereo di Udine. Alalà. — Italo Balbo ».

Seduta del Consiglio della «Maternità ed Infanzia»

Ieri in Municipio, sotto la presidenza del Podestà on. gr. uff. ec. Gino di Caporiacco, si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione Provinciale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Il presidente fece una dettagliata relazione della considerevole ed efficace azione svolta dalla Federazione Provinciale nel 1930.

Sulla relazione hanno preso la parola i signori comm. prof. Berghinz, prof. signora Valle, cav. Asquini ed altri, i quali hanno espresso al presidente il loro più vivo compiacimento per l'attività veramente proficua svolta secondo le direttive del Governo fascista.

La «sagra» della Filologica

Come più volte abbiamo annunciato, si effettuerà la «sagra» autunnale della Filologica con meta Gemona, ove i gitanti potranno visitare la riuscitissima Esposizione.

Frattanto la Filologica ripete la raccomandazione a quanti desiderano partecipare alla gita di prenotarsi subito presso la sede sociale, o alla Mostra di Gemona, perchè si possa predisporre almeno approssimativamente il numero delle merende.

Le feste di domani a Mortegliano

Ricordiamo che domani a Mortegliano si svolgeranno grandi festeggiamenti col programma già annunciato e che comprende tra l'altro, corse ciclistiche, tombola con ricchi premi, gran ballo, spettacolo pirotecnico ecc.

Festeggiamenti a Cividale

In occasione dei festeggiamenti di Cividale pro erigenda Casa del Balilla la Società Veneta attiverà domenica 20 andante un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.20, in arrivo a Udine alle 23.50.

A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

Si avvertono nuovamente tutti gli alpini iscritti al gruppo ovest «A. Picco» che questa sera alle ore 20.30 avrà luogo nei locali della Birreria Moretti a Porta Venezia, l'assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno.

L'Alpina Friulana all'adunata di Bolzano

Domenica 20 corrente ha luogo a Bolzano l'adunata annuale del C. A. I. presieduta da S. E. Manaresi.

La Società Alpina Friulana è rappresentata dal suo Presidente S. E. Leicht e dai soci prof. Cesa de Marchi, dott. C. Cuoghi ed Arturo Ferrucci.

Revisione delle stazioni taurine e mercato di tori a Gemona

E' stata disposta con le solite modalità la revisione delle stazioni taurine del territorio montano.

La commissione di visita, si riunirà il 7 ottobre a Lusnizza, Santa Caterina, Ugovizza, Camporosso, Fusine e Tarvisio, funzionando dalle ore 9.30 alle 15. Il giorno 9, dalle 8.30 a Moggio, a Resiutta, a Resia, a Chiusaforte, a Dogna, a Lagiesie, a Pontebba per le ore 14. Il 14 ottobre, alle ore 8.30 a Prossenicco, a Platischis, a Montemaggiore, a Talpana, a Debelis, a Nimis, a Zomeais, a Pradielis, al ponte del Rio Patochis alle 15.30. Il 31 ottobre alle ore 9 a Gemona. Il 16 ottobre alle 9 a Cepletischis, a Masseris, a Losaz, a Montemaggiore, a Stermizza, a Savogna, a Vernassino alle ore 16. Il 19 ottobre, ore 9 a Cella, Erbezzo, Tarcetta. Il 21, alle 9, a MersinoBasso, a Pulfero a Domenis; il 23 alle 9 a Forame ad Attimis, a Faedis, a Canal di Grivò, a Canalut; il 26 alle 8.30 a San Leonardo, a Zamir, a Stregna, a Tribil di Sopra. Il 27 alle 9, a Craio, a Volfango, a Lombai, a Pe-ternel a Clodig. Il 15 ottobre ore 9, ad Andreis, a Barcis, Claut, Cimolais, Erto Casso ore 14. Il 16, ore 9, Tramonti di Sotto, Colvera, Maniago, Cavasso Nuovo, Sequals. Il 17 ottobre, ore 8, a Valeriano, a Pinzano, a Forgaria ad Anduins a Pielungo, a Clauzetto. Il 25 ottobre alle 9, a Toppo pei Comuni di Meduno, Travesio e Castelnuovo.

*

Nel giorno di sabato 31 ottobre p. v. verrà tenuto in Gemona sul mercato bovino il III Concorso di torelli di razza Mölltahl. Ai premi possono concorrere i tori e torelli dai 10 mesi in su, divisi nelle categorie seguenti: a) torelli da 10 a 14 mesi; b) torelli da 14 a 18 mesi; c) torelli da 18 a 24 mesi che non abbiano ancora rotto; d) tori con due o più denti permanenti.

Lo spaccio dell'uva alla Trattoria Comunale

Da oggi lo spaccio dell'uva alla Trattoria Comunale si è rifornito di ottima qualità del frutto prelibato che verrà venduto a 80 centesimi al chilogramma.

La qualità e la quantità da sicuro affidamento di accontentare qualsiasi richiesta.

Fatti e fatterelli del giorno

Operaio ferito gravemente

Ieri, nel pomeriggio, veniva trasportato ed urgentemente accolto al nostro Ospedale il manovale Maurizio Sabatino di Fausto, abitante in via Pradamano 100, al quale il dott. Bettini, sanitario di turno, riscontrò la sospetta frattura delle ossa faccia li e del cranio.

Il povero Sabatino stava assieme ad altri operai lavorando al Deposito locomotive con una trancia, quando scivolava andando a sbattere il capo sulle rotaie. Al grido di dolore lanciato dal disgraziato, accorsero gli altri operai che, visto la gravità in cui versava l'investito, provvidere per l'immediato trasporto al Pio Luogo dove è stato accolto con prognosi riservata.

Scontro tra auto e camion

Ieri notte un camion di proprietà del signor Politti di Sacile proveniva da Udine verso Codroipo ed una auto «509» che trainava una «Citroen» avariata andava verso Udine. Nell'interno della frazione di Zompicchia e precisamente nella prima curva passato il ponte del torrente Corno, ebbero ad incontrarsi.

Mentre la prima automobile riuscì a passare incolume, la seconda «Citroen» andò a urtare il camion colle ruote di sinistra riportando dei rilevanti guasti; lo chauffeur, del quale non abbiamo potuto avere il nome, è rimasto leggermente ferito dai vetri del parabrise. Il camion pure ebbe a riportare delle avarie per cui non potè proseguire la propria strada.

Le cause dell'investimento si suppone vadano attribuire al fatto che il conducente del camion, accecato forse dai fanali dell'automobile o dalla polvere della strada, non si è accorto della seconda automobile rimorchiata, per cui sterzando prima del tempo a sinistra è andato ad urtare contro la «Citroen» provocando lo scontro lamentato.

Derubato in pieno giorno

Un furto in pieno mezzogiorno è avvenuto a Basiliano ai danni di Domenico Greatti, di anni 35, ferroviere.

L'audace ladro, certamente pratico della casa e a conoscenza che in quel momento nessuno vi era dentro, sforzando una finestra appena socchiusa, è penetrato nella stanza del Greatti ed ha scassinato, con una lima trovata sul posto, un cassettone.

La speranza di trovarvi del danaro per è andata delusa, ma il mariuolo non si è scoraggiato ed ha rubato della biancheria e degli indumenti per un valore di trecento lire circa.

Cantina svaligiata

La notte scorsa, alcuni ladri, dopo aver tagliato la rete di una piccola finestra posta sopra l'uscio, riuscirono a togliere la spranga di ferro che sbarrava l'uscio stesso ed a penetrare nella cantina dell'esercente Leonardo Benedetti, da Flambro.

Trovarono ogni ben di Dio e rubarono otto chili di salame, sei di formaggio, tre di caffè, quindici pezzi di sapone ed una bottiglia di cognac.

Entrarono poi nell'esercizio e dal cassetto del banco asportarono lire 40 di spiccioli lasciate dall'esercente.

Fienile distrutto dal fuoco

Ieri mattina, verso le nove, scoppiava ad un tratto, nel fienile di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Felici, di Monte di Buia, un violento incendio che in breve, malgrado l'intervento di alcuni animosi accorsi, distrusse 160 quintali di fieno e vari attrezzi agricoli per un valore totale di 5000 lire. Il pronto aiuto valse ad isolare l'annessa casa di abitazione. Il danno è assicurato.

Diatribe fra donne

Le diatribe accompagnate da argomenti solidi e persuasivi non vengono solamente fra gli uomini. Qualche volta vi incappano anche le donne. L'altro giorno, per esempio, la giovane Eulalia Zuliani di Fabiano di anni 26, domiciliata a Bressa, era costretta a ricorrere alle cure del dott. Pasquale Tremonti per farsi medicare alcune lesioni al volto, dichiarate guaribile in otto giorni. Ella Zuliani dichiarò d'essere stata così conciata dalla cugina Gemma Pasquini di anni 37, domiciliata a Pasian di Prato, la quale avrebbe così voluto vendicarsi per una lettera scritta dalla Zuliani.

Il fatto, a quanto pare, avrà la sua coda nelle aule giudiziarie.

Due arresti

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certa Assunta Aita di Antonio di anni 31, da Artegna, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla Questura di Trieste, con destinazione Gemona.

— Venne pure arrestato certo Arturo De Sabata di ignoti di anni 35 di Udine, siccome colpito da mandato di cattura, dovendo scontare mesi sette di reclusione cui fu condannato dal Pretore per furto.

Contravvenzioni

Sono state dichiarate in contravvenzione certe Teresa Fabretto di Silvio di anni 31 e Giulia Biancari di Leonardo di anni 28 da Udine; la prima perchè affidava senza autorizzazione l'esercizio alla seconda, e questa perchè lo conduceva.

*

La Milizia della Strada ha elevato contravvenzione alla signora Grazia Gomelli ved. Picco, proprietaria della autocorriera che fa servizio Udine-Nimis, per abuso sul traffico dei piccoli colli.

Pauroso incidente ad un carrettiere

Ieri sera al carrettiere Attilio Minen, abitante a San Rocco, accadeva un pauroso incidente nel quale ha riportato lievi conseguenze grazie il pronto e coraggioso intervento del brigadiere di P. S. signor Spartiero Toschi.

Il Minen stava seduto su di un carro, trainato da due cavalli, che transitava per il Viale della Stazione, quando ad un tratto le due bestie, imbizzarrite si davano a fuga precipitosa. Nel voler frenare il carrettiere cadeva a terra rimanendo impigliato nelle redini.

Intervenne allora il brigadiere Toschi che fermando con non lieve pericolo i cavalli, evitava che il Minen venisse trascinato.

Con l'autoambulanza dei pompieri il conducente fu trasportato all'Ospedale, dove il sanitario di servizio gli riscontrava varie contusioni ed escoriazioni giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Albergatore udinese vittima di un incidente stradale

Ieri, sulla stradale di Marano Lagunare, l'albergatore udinese signor Giovanni Ronco guidando una motocicletta sul cui sedile posteriore portava tale Efisio Drigani, di Zugliano, andava a sbattere, nei pressi di Carlino, contro un carro. I due motociclisti vennero sbalzati sulla strada rimanendo contusi gravemente.

Soccorsi prontamente, furono portati all'Ospedale di Palmanova dove il Ronco è stato trattenuto presentando sintomi di commozione cerebrale ed il Drigani, dopo le medicazioni necessarie, veniva ricondotto a Zugliano.

Una elegante donnina arrestata in via Mercatovecchio

Questa mattina verso le 10 gli agenti di P. S. della Squadra Mobile, notavano in via Mercatovecchio una bella elegante donnina che cercava sottrarsi ai loro sguardi indagatori rifugiandosi nell'atrio della casa vicina al negozio Basevi. I funzionari raggiunsero la giovane che in preda a grande disperazione e scoppiando in lacrime invocava di essere lasciata in libertà. Ma poichè si sapeva che la donnina, certa Aurora Puppin fu Ferdinando di anni 21, da Cavazzo Carnico, martedì scorso a Gemona, nell'albergo «Roma» si era impossessata di una ricca pelliccia, malgrado le sue proteste fu tratta in arresto. Essa deve anche rispondere di contravvenzione alla diffida perchè l'autorità di P. S. le aveva vietato di venire a Udine.

La statica e la cinematica

Ieri sera dopo aver fatto un lungo giro d'assaggio per le varie osterie, Emilio Lassinch di anni 45, bracciante, si sedette presso una colonna del Bar Cotterli.

Per lui quella poteva essere la sua meta, senza fissa dimora com'è, ma c'è sempre chi pensa, nolente o volente.

E difatti il Lassanich si era appena seduto, tra la curiosità dei numerosi passanti, iniziando una serie di ragionamenti filosofici sulle proprietà statiche e cinematiche del corpo umano, quando giunse un vigile.

Lo aiutò gentilmente ad alzarsi perchè il Lassnich da solo non era capace e, il colmo della gentilezza, chiamò una carrozza per fargli prendere.... una boccata d'aria.

L'ubbriaco però non gradì eccessivamente l'attenzione del vigile e piuttosto vivacemente sentì il dovere di rinunciare alla gita.

Allora il tutore dell'ordine afferrò l'ubbriaco per il fondo dei calzoni e, come si vuota una marmitta, lo fece salire.

La gita fu breve però, fino in via Gemona, alla caserma dei carabinieri, dove il Lessanich è stato trattenuto in arresto.

Furto di galline

L'altra notte in via Teobaldo Ciconi, è avvenuto un furto di galline, in danno del signor Aminto Rodaro di Antonio. Ignoti entrati nel cortile hanno rubato 11 galline per un valore di lire 150.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Valentino Sgrazzutti

commossa dall'unanime dimostrazione di cordoglio tributata al Suo caro Estinto ringrazia di cuore quanti, con la loro presenza, hanno voluto onorare la Sua memoria.

GALLERIANO, 17 Settembre 1931-IX.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami di educazione fisica si terranno lunedì 21 corrente mese alle ore 15.

CRONACA MESTA

Funebri Bernardis

Solenne è riuscito l'accompagnamento funebre del cantiniere ferroviario Enrico Bernardis, che per circa un trentennio dedicò tutta la sua forte attività alle incombenze affidategli, eseguite sempre con massimo zelo così da procurarsi la stima dei superiori e l'ammirazione dei colleghi.

Padre esemplare di ben 10 figli, egli cercò l'educazione fino a che le sue economie glielo permisero e si ebbe gratitudine come lo dimostrarono con l'evidenza del loro strazio.

Il suo fisico robustissimo non gli faceva attribuire i suoi 53 anni, ma il destino volle che un male improvviso e violentissimo, in soli 15 giorni, malgrado fosse tentato un intervento chirurgico, lo conducesse alla tomba.

Ai funebri parteciparono tutti i suoi compagni di lavoro con magnifica corona. Altre corone avevano inviato la vedova ed i figli dolenti ed i congiunti.

Sia pace all'onesto lavoratore e sia conforto ai suoi familiari la grande dimostrazione di cordoglio da parte dei moltissimi compagni di lavoro.

Funebri Saltarini-Modotti

Ieri, nel pomeriggio, alle 15, furono rese solenni onoranze alla Salma del compianto signor Vittorio Saltarini Modotti, deceduto improvvisamente a 65 anni. L'Estinto, proprietario di una officina meccanica in piazza Umberto I, era assai noto e ben voluto per le sue ottime qualità di probo lavoratore. Perciò i funerali si svolsero con larghissimo intervento di amici ed estimatori. Precedeva il mesto corteo una palma portata a mano e con la scritta «La famiglia al caro Vittorio». Sul feretro posava una grande corona inviata dagli amici. Seguivano il carro funebre il fratello Giovanni, il cognato, i nipoti ed altri congiunti. Vi era inoltre il signor Pietro Coccolo suo vecchio affezionato dipendente. Le esequie furono celebrate nella Basilica delle Grazie, quindi il corteo proseguì alla volta del Camposanto.

Ai desolati congiunti le nostre condoglianze.

Mesto anniversario

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compianto dr. Giovanni Carnelutti, di anni 73, medico-chirurgo, rapito crudelmente all'affetto dei suoi cari. Fu celebrata stamane nella chiesa di S. Giorgio Maggiore una messa funebre, cui presenziarono i famigliari. Ad essi porgiamo le nostre condoglianze.

Orario Ferroviario

Venezia

PARTENZE: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD

ARRIVI: 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A — 18.27 D — 0.20 A — 1.58 D.

Trieste

PARTENZE: 0.35 O (5) — 5.30 (4) O — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Chiusura d'una «polemica graziosa»
Le api e l'uva

Il N. 217, venerdì 11 settembre 1931, del pregiato Giornale «La Patria del Friuli» porta un articolo a firma G. C. dal titolo «Una polemica graziosa più che il ronzio delle api».

L'argomento tirato in ballo dall'egregio articolista è stato oggetto di ripetute, interminabili discussioni e, come pare, continua a dibattersi fra viticoltori e possessori di alveari. Siccome la polemica, sia pure graziosa, interessa due benemerite categorie di agricoltori, credo bene rispondere alle affermazioni del signor G. C. valendomi dell'«Agricoltura Friulana» anche, perchè questo giornale giunge più facilmente nelle mani degli interessati. Ad ogni modo l'egregio sig. G. C. può perdonarmi la scortesia.

La prudenza, senza alcun dubbio, è una meravigliosa virtù, ciò che non toglie, per mia disgrazia, la necessità di essere armato di un robusto paio di lenti date le mie cinque diottrie ben conte. Ho, però, appreso da Maestri anche insigni, che l'apparato boccale dell'ape (lambente) è improprio all'attacco della buccia dell'uva e delle altre frutta. Per persuadersene il signor C. G. non ha che a consultare qualche tratterello di Entomologia pura od applicata anche dei più elementari; in pratica poi, può osservare meglio come procedano le cose dal momento che prudenza e pazienza vanno sempre accompagnate.

Ritornando ai ronzanti insetti, a... prima vista il danno si può facilmente attribuire all'ape, però con un'osservazione anche non molto profonda, non ci si tarda a accorgere che l'ape lambisce e succhia solamente gli acini dell'uva che presentano nella buccia delle spaccature o lesioni preesistenti. Anzi nella generalità dei casi codeste ferite sono causate dalla comune vespa, munita di apparato boccale atto a ledere la buccia dell'uva e delle frutta più comuni. Si comprende facilmente (ecco dove l'egregio signor G. C. sbaglia) come le api subentrino alle vespe, essendo attirate dalla sostanza zuccherina dell'uva.

Guerra dunque ad oltranza alle vespe, e qui è proprio il caso di essere prudenti per davvero, cercando di sopprimere i nidi, poichè è risaputo che le vespe sono quanto mai aggressive e che la loro puntura è dolorosissima, ma si rispettino invece le api. Non si dimentichi *che le api sono giovevoli alle frutta ed alle uve*, sia perchè promuovono la fecondazione incrociata dei fiori e di conseguenza l'allegagione delle frutta, sia perchè consumando i liquidi e la polpa dei frutti già lesi; *ciò vale massimamente per le uve*; ne favoriscono la essicazione, e così troncano le fermentazioni, la marcescenza e impediscono che *si estendano ai frutti illesi*. Nell'interesse della pubblica economia, si raccomanda agli agricoltori di abbandonare ogni dubbio, ogni sospetto intorno alla nocevolezza delle *api* e di associare, ovunque possono, l'apicoltura all'impresa agricola». (Dalla Relazione della Commissione incaricata dalla R. Accademia dei Georgofili di studiare se le api siano oppure no dannose alla produzione delle frutta).

Senza ricorrere all'autorevole parere dei chimici, credo ce ne sia abbastanza anche per l'egregio sig. G. C., tanto più che egli afferma di non essere apicoltore nè agricoltore nel vero senso della parola.

C. Sa.

AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI

Campionato di calcio

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Casale: Casale-Ambrosiana
Genova: Genova-Bari
Busto A.: Pro Patria-Juventus
Torino: Torino-Lazio
Milano: Milan-Fiorentina
Bologna: Bologna-Pro Vercelli
Brescia: Brescia-Alessandria
Napoli: Napoli-Triestina

SERIE B

Vigevano: Vigevanesi-Verona
Como: Comense-Serenissima
Cremona: Cremonese-Udinese
Padova: Padova-Lecce
Novara: Novara-Cagliari
Livorno: Livorno-Atalanta
Monfalcone: Monfalcone-Spezia
Pistoia: Pistoiese-Parma
Palermo: Palermo-Legnano

*

CICLISMO. — Domani svolgimento della classica IX Coppa San Vito, libera ai federati di terza e quarta categoria, organizzata dal Club Stefanutti. Percorso chilometri 140. Ritrovo ore 10, partenza ore 13.

— **VI Gran Premio Mortegliano** per federati di quinta categoria. Prova di campionato friulano (chilometri 80) organizzata dallo S. C. Basaldellese. Ritrovo ore 8, partenza ore 10.

— **Ad Azzano Decimo,** inaugurandosi il calciodromo, effettuazione di una gara ciclistica su 80 chilometri di percorso. Partenza ore 13.

— **A Cervignano,** a cura della locale Società Pietro Zorutti avrà effettuazione una polisportiva comprendente una gara ciclistica su pista sulla distanza di 20 chilometri ed una corsa podistica, pure su pista, sulla distanza di 2000 metri.

ATLETICA. — Sul polisportivo Moretti di Udine finale provinciale del Gran Premio dei Giovani. — A Pordenone prove per il conseguimento del brevetto atletico.

BOCCIOFILA. — Sui bocciodromi «Ai Ronchi» di Udine inizio del torneo «Fortuna» a coppie.

Il derby ciclistico friulano

IX Coppa San Vito

(Domani - III e IV cat.)

Al derby ciclistico friulano, costituito dalla nona edizione della classica Coppa S. Vito (fatica e vanto del benemerito Club Stefanutti), prenderanno parte domani le migliori forze del dilettantismo friulano-veneto-giuliano.

Per quanto dell'attesa gara si abbia molto scritto in questi giorni, non è fuor di luogo aggiungere che la classica sanvitese ha veramente tutti i numeri per provocare il più alto entusiasmo ed il più vivo interesse.

E' fuor d dubbio che il risultato tecnico-sportivo-organizzativo della manifestazione è assicurato in anticipo. Ne fanno fede il valore dei concorrenti e la serietà degli organizzatori.

*

La ditta Arnaldo Garlatti, grazie all'interessamento del comproprietario signor Devittor Umberto, ha fatto noto agli organizzatori della Coppa S. Vito che metterà a disposizione dei concorrenti il rifornimento gratuito, consistente in affettati della rinomata sua produzione. Detto rifornimento sarà consegnato ai corridori a Clauzetto luogo fissato dal Regolamento della Corsa.

Superfluo dire che la bella iniziativa della notissima ditta sanvitese sarà approvato incondizionatamente specie dai corridori che vedono così risolto il problema del rifornimento di notevolissima importanza.

Sesto G. P. Mortegliano

Gli appassionati del ciclismo potranno adunque assistere domani a Mortegliano all'entusiasmante arrivo dei partecipanti alla gara ciclistica «VI Gran Premio Mortegliano», organizzata dallo S. C. Basaldellese per la quinta categoria. Valevole come terza prova di campionato, si snoderà su un totale percorso di pianura. E' assicurato l'intervento di tutti gli allievi veneto-giuliani attratti anche dalla munificenza dei premi. Rammentiamo che il luogo di ritrovo è fissato presso la sede del Dopolavoro di Mortegliano alle ore 8, mentre la partenza avverrà alle ore 10. Iscrizioni (lire 2) fino all'ultimo momento.

La finale atletica friulana del Gran Premio dei Giovani

Un grande numero di giovani darà vita domani al Polisportivo Moretti, il cui ingresso è libero, alla finale friulana del Gran Premio atletico dei Giovani. Naturalmente sono da prevedersi lotte vive ed interessanti.

Diamo la formazione delle batterie. Eccole:

Corsa m. 80: I. batteria: Ambrosio Gino, D'Andrea Amelio, Cian Antonio, Francovich Oscar, Ciarnettig Aldo, Pavan Paolo — II. batteria: Craighero Leo, Mattiussi Vittorio, Vazzoia Nilo, Crea Mario, De Pascal Carlo — III. batteria: Scaramelli Franco, Cadario Roberto, Canciani Cesare, Tuzit Augusto, Dean Luigi. I primi due di ogni batteria vanno in finale; non partecipano alla classifica di batteria i concorrenti al pentathlon ai quali verrà cronometrato il tempo.

Corsa piana m. 250: I. batteria: Craighero Leo, D'Andrea Eliseo, Francovich Oscar, Mattiussi Vittorio. — II. batteria: Cadario Roberto, Pillinini Luciano, Scaramelli Franco, Crea Mario. — III. batteria: Canciani Cesare, Tuzet Augusto, Puppini G. Batta, Vazzola Nilo, Duchelle Vittorio. I primi due di ogni batteria vanno in finale.

Corsa m. 250 con ostacoli: I. batteria: Tonini Angelo, Scaramelli Franco, De Pascal Carlo — II. batteria: Duchelle Vittorio, Vitelli Italo, Bordini G. A disposizione dello starter Aldo Zuliani. I primi due di ogni batteria vanno in finale.

Nelle gare di salto in lungo e lancio i concorrenti al pentathlon faranno solo tre prove.

Ciclismo

Ultima prova di campionato

GIRO DEL FRIULI CENTRALE PER IL POSSESSO DELLA COPPA NECCHI
27 Settembre

Come abbiamo riferito, il giorno 27 corrente la solerte Learco Guerra esumerà una classica gara friulana: il giro del Friuli Centrale. Stavolta la gara, oltre a servire di chiusura della stagione, è valevole quale ultima prova del massimo campionato friulano. Appunto per questo essa acquista fascino ed interesse, e naturalmente è attesa, sia dai corridori che dalle Società sportive, con viva ansietà.

Certo la gara non mancherà di fornire ottimi risultati tecnici e sportivi e di mettere in luce i migliori.

Per l'occasione i giovani della nuova generazione, militanti nella categoria allievi, hanno chiesto di misurarsi e di passare alla categoria superiore. Questi giovani ardimentosi, esuberanti di salute, dalla costituzione fisica meravigliosa, ben muscolati, fanno bene a tentare di porsi in luce colla classica del 27 settembre.

Il percorso è adatto ai loro mezzi.

In questa gara se il numero dei concorrenti supererà l'imprevvisto, verranno attuate partenze separate che costituiranno un coefficiente tale da stimolare i giovani a rincorrere i più anziani militanti nella categoria superiore. Per i giovani il Giro del Friuli costituisce dunque il banco di prova.

Fra i vari sodalizi concorrenti notiamo lo Stefanutti, il Veloce Club Vicenza, il Pedale Veneziano, l'U. C. Trevigiani, C. C. Basso Piave, Giovinezza Fascista di Conegliano, C. T. Triestini, Grion di Pola, C. C. Udinese, Dopolavoro di Fiumicello, Gruppo Bottecchia di Cordenons, U. S. Pordenonese.

La Casa Necchi, oltre alla Coppa posta in palio ed alla ricca dotazione dei premi, sarà al seguito della gara con la vettura del rappresentante udinese. La ditta Giovanni De Nardo sarà pure al seguito con la «Peugeot» per conoscere l'esito della bibita dissetante «Negher» di propria creazione. Il dissetante è posto in vendita per i corridori solo nella mattinata dello svolgimento della gara presso il Bar Chinol (Piazza Garibaldi).

La gara si svolgerà sul percorso: Udine, Mortegliano, Codroipo, San Daniele del Friuli, Gemona, Tarcento, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale, Udine (arrivo Paderno, Viale Tricesimo).

La partenza avrà luogo da Piazza Garibaldi alle ore 12,45. Il ritrovo concorrenti è fissato per le ore 11.30 a Paderno. Le operazioni preliminari avranno inizio alle ore 9. pure a Paderno presso la sede della Learco Guerra.

Bocciofila

Il Torneo Fortuna «Ai Ronchi»

Orario degli incontri

La gara «Fortuna» a coppie, che avrà luogo domenica sui bocciodromi della trattoria «Ai Ronchi» (via Aquileia) anzichè nel cortile della Trattoria «Al Bue», non attualmente adatto per la disputa della interessante e curiosa gara, ha radunato un bel numero di iscritti.

Facciamo noto gli accoppiamenti avvenuti in seguito al sorteggio e l'orario degli incontri per la prima eliminatoria, pure fissati dal sorteggio, orario che i giocatori sono tenuti ad osservare scrupolosamente pena forfait e rimborso della tassa d'iscrizione al compagno di gara:

Ore 9, gioco B: Manente-Pedrioni contro Ancetti-Franzolini — Ore 10, gioco B: Cantoni-Crippa contro Lago-Franco — Ore 13, gioco A: Mulinaris-Battistella contro Ciriani-Obuel — Ore 14, gioco B: Guardiero-Fioritto contro Valerio-Rui — Ore 14, gioco A: Treleani-Gargussi contro Rodi-Morandini — Ore 15, gioco A: Pelarini-D'Ambrogio contro Rigo-Colugnatti — Ore 15, gioco B: De Piero-Feruglio contro Bigotti-Sassano C. — Ore 16, gioco A: Ceschi-Buzzi contro Pertoldi-Maseri T. — Ore 16, gioco B: Titton-Sassano A. contro Florit-Zilli — Ore 17, gioco A: Maseri G.-Cumar contro Canellotto-Ceccolo.

La coppia Cinetto-De Biasi vince la prima eliminatoria per sorteggio.

Le dieci coppie perdenti s'incontreranno in un «repechage» per formare le altre cinque coppie che unitamente alle altre 11 continueranno il torneo.

Ai numerosi premi in palio si è aggiunto un altro ancora, offerto dal giocatore Cumar (medaglia d'argento artistica), da assegnarsi al migliore «stilista».

Sul calciodromo della risorta Cremonese

I bianco-neri daranno battaglia per sistemare i ranghi

La diana del campionato di calcio rintronerà domani sui massimi calciodromi dell'intera penisola. E' la fatica che ricomincia, fatica lunga e snervante, gravida di illusioni e di delusioni ma comunque affiancata da entusiasmo benefico, travolgente e vaporoso.

Per primi si cimenteranno i pattuglioni della serie A e B.

Le squadre tutte si ripresenteranno alla ribalta più o meno trasformate. C'è chi si è largamente provvisto d'importazioni calciofile d'oltre oceano sacrificando in tale «mercato» patrimoni ingentissimi; chi invece è ricorso al mercato interno cioè servendosi all'uopo di elementi portanti il marchio della fama nazionale. Altri infine si è limitato ad una abbondante pesca nell'immenso lago dei liberi, rigurgitante di giovani e baldi promesse del calcio italiano. Appunto a quest'ultima categoria la benemerita ed anziana Società dell'A. C. Udinese ha ritenuto opportuno di rivolgersi, e non a torto. Infatti l'undici bianconero, pur non differendo, nell'intelaiatura, dal decorso campionato, conterà parecchio sui liberi per rimpiazzare i vuoti che di volta in volta verranno a crearsi durante il lungo cammino. Sono questi ottimi elementi provenienti appunto dalle due migliori compagine dell'Ulic: Itala e Cormor. Si tratta dei Buzzi, Mestroni, Piccoli, Comini, Ciroi, Cossio e qualche altro, tutti giovanissimi ed esuberanti di entusiasmo. Giovani sempre pronti a sostituire i compagni della vecchia guardia qualora questi accennassero qualche sintomo di debolezza.

Naturalmente, con una sì vasta provvista di cadetti, l'A. C. Udinese potrà affrontare con alquanta fiducia di ben figurare non solo il massimo campionato ma pure quello di seconda divisione, campionato vinto nella scorsa stagione dai cadetti bianco-neri.

Ma è della prima squadra che vogliamo un po' dire ora.

Privata del solo Fressi, ormai divenuto l'idolo degli sportivi padovani, la gloriosa compagine bianco-nera, ripetiamo, conserverà la quasi identica fisionomia dell'ultima stagione: Calligaris riprenderà il suo posto abituale, mentre Felini, definitivamente riconfermato, e Bellotto, anche questo ritornati ai patri lari, gli saranno vigili e sicuri compagni.

La mediana, ancora imperniata sul solido Bonino e nei tenaci Zilli e Magrini, saprà indubbiamente distinguersi, mentre l'annoso problema della linea di punta sembra ormai definitivamente risolto con Fornarola e Bartesaghi alle ali e con un trio centrale composto da Micheloni, D'Odorico e Vittorio.

Questa appunto sarà la formazione con la quale domani l'Udinese calerà nella rittà del Terrazzo per affrontare la prima dura fatica nello snervante campionato.

Stillare un pronostico su questa partita ci sembra quasi una assurdità poichè essa presenta le solite incognite delle prime uscite le quali, di consueto, si risolvono con la vittoria di quella squadra che maggiormente riesce a sfruttare le incertezze avversarie. Faremo solo rilievo che le due squadre sono entrambe fresche di due sconfitte, non certo incoronanti, subite ad opera di due modeste squadrette di prima divisione; sconfitte alle quali, naturalmente, bisogna assegnare una importanza molto relativa. Quel che maggiormente conta si è invece che l'undici concittadino sappia ritrovare quella coesione e quella volontà tanto necessarie per affrontare una difficile partita fuori sede.

Comunque, si può star certi che la compagine dell'on. Barenghi, conscia del valore della posta e con la responsabilità di una gloriosa e lunga tradizione da perpetuare, saprà dimostrarsi degna della fiducia che in questo momento su essa ripongono tutti gli sportivi friulani.

A Cremona l'Udinese può anche affermarsi, ma se cadrà, saprà cader da forte.

Sul fronte dei liberi

TORNEO TROFEO GORIN. — Sul calciodromo del San Rocco (ore 15.30) Pro Feletto contro San Rocco, ad oltranza, per l'assegnazione del terzo e quarto premio.

TORNEO COPPA FROVA. — Sul calciodromo di Pozzuolo: Basiliano-Cormor (ore 14); Pozzuolo-Itala (ore16).

TORNEO COPPA COMBATTENTI. — A Trivignano semifinale fra la squadra locale ed il Bagnaria Arsa.

TORNEO TROFEO DORIGO. — A Codroipo. Il torneo è stato in definitiva sospeso.

— **I campionati friulani dell'Ulic di prima e seconda categoria avranno inizio il giorno 18 ottobre p. v.**

AMICHEVOLI

GORIZIA contro CODROIPO

Domani, a Codroipo, alle 15.30, sul calciodromo del Littorio si svolgerà una eccezionale partita di calcio. Ospite dei Codroipesi sarà la simpatica squadra di Gorizia, la quale approfitterà della partita per fare un galoppo di allenamento prima di iniziare il campionato di I Divisione.

La carta da perdenti i giovani calciatori locali, i quali però alla tecnica degli avversari opporranno il cuore e la foga della passione che loro è propria, e sapranno, e di questo ne siamo certi, vendere cara la pelle.

Alla importante contesa speriamo abbia ad assistere un grande numero di appassionati e non appassionati, i quali non vorranno perdere l'occasione di vedere alle prese uno squadrone che tenderà certamente a vincere il campionato di prima divisione.

Ci auguriamo che la partita venga improntata alla massima cavalleria e che il pubblico sportivamente cavalleresco sappia applaudire i nostri volenterosi giocatori unitamente ai tecnici goriziani ai quali inviamo fin d'ora il nostro benvenuto.

*

A UDINE: Esperia-Ardita.

Podismo

Il giro notturno di Udine

Come due anni orsono, che registrò la vittoria del forte mantovano Rossini davanti al friulano Cattarossi, l'A. S. Giovinezza organizza il giro podistico (corsa) notturno di Udine, gara aperta agli affiliati alla Fidal e svolgentesi su sei chilometri di percorso.

Vistosa dotazione di premi. Inoltrare iscrizioni (lire due) alla sede del Dopolavoro E. Beltrame. Si chiuderanno alle ore 18 del 27 corr. Ritrovo concorrenti ore 20 in via Cividale 33, partenza ore 20.30.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice cav. Stedile — P. M. avv. Sartoretti — Cancelliere sig. D'Ecclesiis — Ufficiale Giudiziario sig. Rossi.

Alienazione di oggetti pignorati

Dorigo Federico fu Francesco di anni 45 di Udine, in seguito a debiti contratti ebbe sequestrati un carro ed un cavallo che però gli furono lasciati in custodia. Per provvedere al pagamento dei debiti, così il Dorigo afferma, vendette gli oggetti pignorati e perciò è chiamato a rispondere di alienazione degli oggetti stessi.

L'imputato si giustifica dicendo che essendogli stati pignorati dal cancelliere del Tribunale di Gorizia il carro ed il cavallo, pensò bene di venderli ritenendosi tacitamente autorizzato dal cancelliere purchè lo importo ricavato fosse devoluto a vantaggio dei creditori, ciò che egli fece.

Il P. M. chiede il minimo della pena.

Il difensore avv. Fattorello, sostiene la mancanza di dolo data l'autorizzazione alla vendita da parte del cancelliere del Tribunale di Gorizia purchè il ricavato dalla vendita andasse a favore dei creditori. Conclude perciò per l'assoluzione almeno per insufficienza di prove.

Il Giudice ritiene il Dorigo colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condanna a 1 mese e 5 giorni di reclusione e a 116 lire di multa.

Ciclista assolto

Il maestro Luigi Bon fu Celestino, di anni 39, abitante in vicolo Pulesi, il 14 aprile u. s. fu colto dai vigili urbani Michelutti e Sanson mentre attraversava in bicicletta detto vicolo. Dichiarato in contravvenzione si rifiutò di pagare l'ammenda inflittagli dai vigili ciò che gli provocò un decreto penale da parte del Pretore. Contro tale decreto il signor Bon fece opposizione e ieri in udienza ha sostenuto il suo diritto di attraversare in bicicletta quel vicolo poichè ivi trovasi la sua abitazione. Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Tiziano Tessitori, il Giudice ha assolto il Bon per insufficienza di prove.

Un putiferio in «borgo S. Lazzaro»

In una casa di via Anton Lazzaro Moro, che continua ad esser tradizionalmente chiamata borgo S. Lazzaro, abitavano nello scorso aprile due famiglie: quella di Adolfo Zamparutti che occupava il primo piano con la moglie Amelia e con la sorella di questa Sofia e quella di Luigi Del Fabbro fu Vittorio di anni 40 convivente con certa Lanzotto Marina fu Lodovico pure di 41 anno, abitante nel pianoterra con una piccola bottega di mobili usati. Tra le due famiglie non regnava il miglior accordo e continui erano i litigi perchè i bambini giocando si bisticciavano nel cortile, perchè l'andito di comune accesso era lordato, come pure il comune gabinetto... per modo di dire. La tensione degli animi ebbe la sua esplosione la domenica 12 aprile u. s. con «voci alte e fioche e suon di man con elle».

Conseguenza di tale putiferio che, dato il giorno festivo fece accorrere dalle case e dalle osterie limitrofe qualche centinaio di persone, fu una querela presentata da Amelia Bonutto, dal marito Adolfo Zamparutti e dalla sorella Sofia per ingiurie, lesioni e minacce contro Lanzotti Marina e il di costei convivente, separato dalla moglie, Luigi Fabbro, dalla cui unione è nata una bambina.

La «borghesana» scenata di fronte al codice riveste i seguenti caratteri di imputazione a carico del Fabbro e della Lanzotti: Ingiurie per avere il 12 aprile u. s. comunicando con più persone riunite, offeso in pubblico Bonutto Amelia con frasi tutt'altro che edificanti per il di lei onore e la di lei sorella Sofia con altrettanti epiteti.

Lesioni per avere nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, percosso nell'atrio della casa Bonutto le sorelle Bonutto suddette con pugni e schiaffi senza produrre loro ferite visibili.

Minacce, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo sfidato le sorelle Bonutto e Zamparutto Adolfo ad uscire perchè volevano far loro la pelle.

Le deposizioni degli imputati e dei querelanti sono così movimentate nel riferire le parole ingiuriose scambiate che il pubblico «dut borg S. Lazar» sghignazza e si abbandona a manifestazioni in vario senso tanto che il Giudice ordina all'ufficiale giudiziario di far sgombrare l'aula.

Non meno concitate sono le deposizioni dei testi che a seconda della loro qualifica di testi d'accusa o di difesa narrano la tumultuaria scena pro o contro gli imputati.

Un tentativo di remissione della querela, fatto dal Giudice, non sorte alcun effetto.

Al momento della discussione il pubblico è riammesso nell'aula con raccomandazione di mantenersi calmo.

L'avv. Massa, patrono della P. C., sostiene provata la responsabilità degli imputati dei quali pone in rilievo il carattere litigioso. Conclude per la loro condanna alle pene di legge, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e alle spese di costituzione di P. C.

Il P. M. conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il difensore avv. Fatorello con diligente esame delle risultanze processuali sostiene che gli imputati non furono gli offensori dei querelanti, ma le loro vittime. Se vi furono ingiurie esse non sono punibili perchè determinate da legittima ritorsione. Conclude per l'assoluzione.

Il Giudice ritiene gli imputati colpevoli di sole ingiurie e come tali li condanna a 150 lire di multa, al pagamento dei danni e delle spese di costituzione di P. C.

Non si trattava di truffa

Il rag. Adolfo Kind di Oscar, di anni 39, nato a Napoli e residente a Udine, in via Francesco Mantica N. 24, è imputato di truffa perchè nel mese di gennaio del 1931, con l'ingannevole raggiro dell'immediato pagamento a servizio ultimato, avrebbe sorpreso la buona fede del noleggiatore di automobili signor Rodolfo Vanzetto, inducendolo a noleggiargli una vettura per alcuni viaggi per il pattuito importo di L. 410 che poi non pagò ad onta di ripetute diffide.

L'imputato, che non si presenta all'udienza, è difeso dall'avv. Alfiero Massa.

Il signor Vanzetto riferisce che noleggiò l'automobile e che il prezzo non gli fu pagato dal Kind. Ammette però che il garante cav. Ricci, per cui conto l'imputato viaggiava, venuto a conoscenza del fatto, lo pagò integralmente.

Il P. M. conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il difensore sostiene vigorosamente la piena buona fede dell'imputato che compì i viaggi per conto del cav. Ricci allo scopo di incassare somme che poi non potè riscuotere. Il garante, mai prima interpellato, appena a conoscenza del fatto pagò fino all'ultimo centesimo. Sostiene quindi la mancanza di dolo e di raggiro e conclude per l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il Giudice pronuncia sentenza assolutoria in questo senso.

Minacce a mano armata

Arturo Toso, prima di lasciare la sua abitazione in via Bertiolo, per trasferirsi in altra casa, credette suo diritto di togliere una rete metallica messa a chiusura dell'orto. Mentre eseguiva tale operazione, intervenne il padrone di casa Antonio Blasoni, di anni 64, il quale armato di un martello, minacciò l'inquilino di «spaccargli il cranio» se avesse osato togliere detta rete. Ne seguì una disputa nella quale intervenne anche il figlio del Blasoni, Ettore, di anni 27. Il Toso fu costretto a rivolgersi ai carabinieri i quali denunciarono i Blasoni, padre e figlio, per minacce con mano armata.

L'Antonio Blasoni, quale responsabile del reato ascrittogli, fu condannato a 150 lire di multa; il figlio Ettore fu assolto per insufficenza di prove.

(Difensore avv. Sartoretti — P. C. avv. Mamoli.